

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	Comune di Argenta (FE)
--	-------------------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	Comune di Argenta (FE)
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Benedetta
Cognome	Bolognesi
Indirizzo	Piazza Garibaldi 1 - Argenta
tel. Fisso	0532 330245
Cellulare	
Mail	servcult@comune.argenta.fe.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

ALEOTTI DETTO L'ARGENTA

Progetto di consapevolezza e partecipazione per un'azione artistica e culturale

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

L'oggetto del processo è la produzione in forma partecipata un'azione artistica e culturale dedicata a **Giovan Battista ALEOTTI**. In altre parole, si tratta di un **progetto di sperimentazione culturale**, in cui il teatro e il territorio sono gli elementi fondamentali: il teatro come mezzo di interazione e scambio, il territorio come base per conoscere le proprie radici e la storia del luogo in cui si vive.

Giovan Battista Aleotti (1546-1636), nato ad Argenta, è una figura di grande rilievo che ha operato in diversi campi: architettura civile e militare, costruzione di teatri, scenotecnica, idrologia. Come costruttore di teatri interpretò le nuove esigenze teatrali nel campo dello spettacolo, fornendo contributi fondamentali allo sviluppo della sala teatrale. Per questo può essere ricordato accanto ai grandi costruttori di teatri e di scenografie del XVI e del XVII secolo, come Peruzzi, Serlio, Palladio, Scamozzi, Buontalenti. Tra i suoi lavori: il Teatro di Marfisa (1580), il Teatro degli Intrepidi (1605), la sistemazione del Teatro nel Castello Estense (1610), tutti a Ferrara, e il celebre Teatro Farnese a Parma (1618). L'Aleotti fu anche creatore di apparati scenici e macchine teatrali nonché di complessi allestimenti per tornei cavallereschi. Questi erano articolati in una sfarzosa combinazione di combattimento e di teatro che, nella molteplicità dei suoi componenti (recitazione, canto, balli, finzioni sceniche prospettiche, macchine per voli e apparizioni, ecc.) anticipano il grande spettacolo barocco. Ma l'Aleotti fu anche e soprattutto un grande ingegnere idraulico, forse il maggiore dei suoi tempi: notevole fu la sua capacità di intervento nel territorio, nel campo delle bonifiche e della regolamentazione delle acque. Fra i grandi lavori cui partecipò come progettista o consulente, ricordiamo la bonifica del Polesine di S. Giovanni Battista per Alfonso II (terminata nel 1580 con circa 23 mila ettari bonificati) e le bonifiche di Cornelio ed Enzo Bentivoglio a Gualtieri (1595), Zelo e Stienta (1615 ca.). Studiò e attuò le regolamentazioni del Po, del Reno e di altri fiumi, nel ferrarese e in altre terre vicine; fra questi lavori citiamo la bella Chiavica dell'Abbate (1580) che ancora si può vedere a Mesola .

Mettendo in atto azioni che permettano l'espressione artistica, strumento fondamentale per la creazione di nuove relazioni e significati, il progetto si propone anche come percorso di formazione al senso di comunità, sia in termini di riappropriazione di legami sociali, sia come sviluppo di competenze per un'azione comunitaria.

Il modello di apprendimento è basato sul rapporto paritario e l'esperienza diretta, per evitare che contenuti e informazioni vengano calati dall'alto, ma siano invece il risultato di esperienze condivise. Pertanto, l'azione da realizzare tramite il processo partecipativo rappresenta:

- un **percorso condiviso di narrazione storica e creazione artistica** come chiave interpretativa dell'identità del luogo;
- un **laboratorio artistico/culturale** grazie a cui avviare meccanismi di riappropriazione simbolica;
- una **pratica formativa per il coinvolgimento attivo** dei destinatari nella programmazione e/o nell'erogazione di servizi culturali.

Alla conclusione del progetto, l'Amministrazione Comunale prenderà atto con una deliberazione dell'esito dello stesso, valutandone l'impatto sul territorio, sulla realtà associativa, sui soggetti coinvolti e, sulla base dei risultati, stabilirà quali azioni portare avanti negli anni successivi al fine di consolidare il processo partecipativo sul lungo termine.

Il percorso si colloca in una fase iniziale del processo decisionale, riguardante la futura programmazione e/o erogazione di prodotti e servizi culturali.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/>	Oggetto: Politiche per la qualità della vita X
--	--

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Si tratta di un progetto di sperimentazione culturale da attuare attraverso l'approccio partecipativo. In fase di condivisione, oltre alle attività di coinvolgimento destinate ad attori e portatori di interesse e alla costituzione del Tavolo di Negoziazione, viene realizzata un'attività di analisi storica e raccolta di materiali e documentazione su G.B. Aleotti. Il percorso si apre con azioni di *outreach* per le strade della città e laboratori artistici e teatrali con i ragazzi delle scuole medie di primo e secondo grado. Un concorso web aperto alle giovani generazioni promuove la creazione di prodotti culturali (foto, filmati, computer arts, ecc.) ispirati all'opera di Aleotti. In fase di chiusura sono previsti: un sondaggio/votazione per selezionare i migliori prodotti culturali; una "performance" teatrale su G.B. Aleotti realizzata dai ragazzi del laboratorio teatrale; un'esposizione dei materiali prodotti dal laboratorio creativo delle scuole superiori.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

L'ambito territoriale potenzialmente coinvolto nel progetto è enucleabile a differenti livelli.

Argenta capoluogo ha una popolazione di 7575 abitanti c.a., di cui circa il 5% immigrati di nazionalità non italiana. Il paese è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Nel capoluogo sono concentrate scuole di ogni ordine e grado: asili nido, materna statale e privata, scuole elementari, scuole medie inferiori e superiori (Istituto di Istruzione Secondaria Aleotti-Don Minzoni).

Il territorio comunale comprende, oltre al capoluogo, 13 frazioni, conta 22.377 abitanti (dato al 20-10-2013), si estende su una superficie di circa 311 kmq ed occupa prevalentemente parte della provincia sud-orientale di Ferrara, in una posizione di cerniera con il Bolognese e la Romagna. In un territorio così esteso, la maggiore distanza tra le frazioni (è il caso di Anita e Santa Maria Codifiume, rispettivamente ai confini con le province di Ravenna e Bologna) è di km. 51,50.

Nelle frazioni risiede la maggioranza della popolazione, circa il 65%, e alcune delle più lontane dal capoluogo sono densamente popolate: si pensi a Filo con 1540 abitanti (7% della popolazione complessiva), Longastrino con 1486 (7%) e S. Maria Codifiume con 2532 (10%). Sempre nelle frazioni più grosse si concentra il maggior numero di immigrati: rispetto alle popolazioni complessive delle frazioni di Consandolo, S. Maria Codifiume e S. Biagio essi sono rispettivamente il 9%, il 7% e l'8%.

Articolato è anche il sistema scolastico del territorio, in quanto, oltre alle scuole del capoluogo, vi sono i plessi delle frazioni: 3 sedi decentrate di scuola materna statale (Ospital Monacale, Filo, Longastrino) oltre a quelle private, 6 di scuola elementare (Consandolo, Filo, San Biagio, Santa Maria Codifiume, San Nicolò) e 3 di scuola media di primo grado (Consandolo e Santa Maria Codifiume). Il trasporto scolastico è garantito dal percorso degli scuolabus, mentre quello pubblico si svolge grazie al servizio di taxibus, che effettua 4 corse giornaliere nelle due direzioni (verso Ravenna e verso Ferrara e ritorno).

Nel solo capoluogo sono presenti circa 70 associazioni, le altre 50 sono distribuite nel territorio, regolarmente iscritte all'elenco comunale delle libere forme associative. **Le frazioni sono centri molto attivi** sotto il versante sociale, culturale e sportivo, come attesta la presenza di associazioni culturali molto impegnate.

Per rispondere al bisogno, espresso dalle associazioni del territorio, di spazi comuni, sedi sociali e luoghi di riunione, il Comune di Argenta, in collaborazione col Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Ferrara ha creato nell'anno 2011 la Casa del Volontariato. La condivisione degli spazi e l'istituzione di un coordinamento tra le associazioni ha favorito la conoscenza, la riflessione e il confronto tra esse e la realizzazione di **interventi di rete finalizzati al bene della comunità** e una maggiore **interazione tra il mondo associativo e l'amministrazione locale**.

In Argenta capoluogo ha sede il Teatro comunale denominato "dei Fluttuanti", gestito da un'associazione culturale che aderisce all'accordo formale di progetto e che, da molti anni, organizza **attività di laboratorio teatrale** destinate alla cittadinanza e alle scolaresche.

Inoltre, il Comune e le associazioni culturali del territorio, in collaborazione con professionisti del teatro, hanno organizzato negli anni passati, per alcune classi delle scuole superiori di I grado di Argenta e della frazione di Consandolo, attività di laboratorio teatrale finalizzate alla realizzazione di spettacoli di strada su temi legati alla storia locale (l'Unità d'Italia, Don Giovanni Minzoni, Renata di Francia).

Da molti anni, infine, l'Archivio Storico Comunale svolge attività di didattica della ricerca archivistica e della storia, particolarmente di quella locale, per le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Obiettivi:

- Dar vita ad un momento di riflessione pubblica sul rapporto fra teatro e nuove generazioni, sull'arte come momento di partecipazione sociale e di promozione della creatività giovanile.
- Sviluppare politiche culturali di inclusione sociale in un'ottica non solo di "sviluppo dell'accesso", ma anche di promozione di forme innovative di partecipazione, espressione e produzione culturale.
- Rendere protagonisti i cittadini e gli stakeholders, che da "consumatori" passivi diventano attori in grado di produrre cultura rivolta a tutti.
- Valorizzazione le emergenze storiche e architettoniche del territorio.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- Performance teatrale finale realizzata dai partecipanti al percorso
- Esposizione finale dei materiali e dei prodotti dei laboratori con i ragazzi.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

*(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). **Allegare copia dell'atto.***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Argenta	Delibera di Giunta	n. 210 del 24/20/2013

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b)*

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, **allegare i curricula di tutti i soggetti indicati**, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Eubios srl soggetto esterno esperto in processi partecipativi	Curatore del percorso partecipativo <i>Progettazione del percorso e coordinamento (Tiziana Squeri)</i> <i>Progettazione grafica e prodotti di comunicazione</i> <i>Conduzione e facilitazione</i> <i>Reporting</i> <i>Redazione DocPP</i>
Benedetta Bolognesi Responsabile Servizio "Biblioteca, Archivi e Polo universitario" Comune di Argenta	Referente del progetto e coordinatore amministrativo <i>Coordinamento amministrativo</i>
Rita Rizzioli Responsabile Servizio "Servizi culturali, Associazionismo e Centro Culturale Mercato" Comune di Argenta	Segreteria organizzativa <i>Organizzazione e logistica</i>

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	31/12/2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

Soggetti organizzati già coinvolti	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)</i> Soggetti firmatari dell'accordo formale: Associazione Ricerche Storiche di Consandolo Centro artistico Argentano Argentea Arte Amici della Musica Arrivano dal Mare Corale Giuseppe Verdi Terre srl Istituto Comprensivo di Argenta n. 1 (partner) Istituto Comprensivo di Argenta n. 2 (partner)
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)</i> Polo scolastico superiore di II grado di Argenta e Portomaggiore Consorzio della Bonifica Renana

	<p>Pro loco di Argenta Associazioni di volontariato, sportive e culturali iscritte all'albo delle libere forme associative</p>
<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p><i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i></p> <p>SOGGETTI ORGANIZZATI Le realtà sociali organizzate da sollecitare e coinvolgere sono di diverso tipo, rispetto alle quali l'ente responsabile ha in essere canali di comunicazione più o meno efficaci. Tali realtà vengono incluse nella fase iniziale di condivisione del percorso, dopo un'accurata mappatura. Associazioni del territorio: vengono contattate e invitate tutte le associazioni attive che si occupano di cultura, tempo libero, ambiente, turismo, promozione del territorio, attività ricreative, educative e sociali. I loro rappresentanti saranno contattati nella fase di condivisione del percorso ed espressamente invitati ad aderire al progetto e a far parte del TdN. Per tali soggetti si impiegano forme di comunicazione diretta (e-mail, telefono, lettere di invito), tramite cui convocare i rappresentanti ad un primo incontro, organizzato in una data preventivamente concordata con gli stessi soggetti, in modo da conciliare le diverse esigenze. Consigli di partecipazione: attraverso forme di comunicazione diretta ed invito del Sindaco si contattano i rappresentanti eletti in ciascuna consulta, convocandoli ad un primo incontro di presentazione del progetto. Istituzioni: comunicazione e invito tramite contatto diretto del Sindaco e dell'Amministrazione e presentazione del progetto ai gruppi consiliari. Altri: eventuali altre organizzazioni e partecipanti potenziali saranno individuati insieme al TdN e avvisati in fase di condivisione del percorso sia tramite invio di materiale informativo che tramite contatti diretti</p> <p>SOGGETTI NON ORGANIZZATI Si intende puntare in particolar modo su quei soggetti che hanno insufficienti canali di comunicazione con l'ente responsabile, rispetto ai quali attivare, in apertura della fase di svolgimento, modalità diverse di individuazione e avviso. Per questi soggetti si utilizzano le più classiche modalità "mediate" previste dal piano di comunicazione (web; materiale informativo e pubblicitario; strumenti di divulgazione propri dell'Amministrazione) integrate da modalità "interattive". Ragazzi e adolescenti: per favorire il "passaggio di testimone" fra generazioni e promuovere la responsabilizzazione e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni, si intende puntare al coinvolgimento attivo di ragazzi e adolescenti. Con la collaborazione degli istituti scolastici si individuano i partecipanti ai laboratori teatrali e creativi. Cittadini italiani e stranieri: i cittadini saranno sollecitati a partecipare individualmente attraverso una campagna di comunicazione mirata, lanciata in fase di apertura del percorso. Insieme al TdN si studieranno le modalità e i canali comunicativi più efficaci, prestando attenzione alle differenze di genere, età, cultura, abilità. Se necessario, per promuovere il principio di inclusione e coinvolgere i cittadini comuni, si integrano i partecipanti con un campione della popolazione, rappresentativo sotto il profilo socio-demografico (genere, età, residenza, titolo di studio, ecc.), invitando anche, tramite la Consulta Immigrati, alcuni cittadini di origine straniera</p>

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <p>In fase di condivisione del percorso, l'organizzazione di un primo incontro di presentazione con i soggetti individuati ha lo scopo di ottenere l'adesione al processo. Tale incontro viene gestito da facilitatori e prevede un primo momento di presentazione del progetto e un secondo momento di discussione con l'impiego di una metodologia ispirata (a seconda del numero dei partecipanti) al <i>world café</i> o al <i>focus group</i>, per approfondire gli aspetti di maggiore interesse dei partecipanti e far emergere i nodi conflittuali. Ogni realtà organizzata (associazione, comitato, ecc.) può partecipare con un proprio componente, delegato ufficialmente, che ne rappresenta il punto di vista e gli interessi.</p> <p>In fase di svolgimento del percorso, qualora dovessero emergere nuovi soggetti sorti in seguito all'attivazione del processo, tali soggetti saranno invitati a prendere parte alle attività partecipative, aggiornando il TdN (Tavolo di negoziazione, di cui ai punti seguenti).</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Si convocano ad un incontro i rappresentanti o i delegati/sostituti dei soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al percorso. La convocazione viene inviata con OdG, orario, durata e regole della discussione. Durante tale incontro, alla presenza di un moderatore e un verbalizzatore, viene costituito ufficialmente il TdN e si comincia ad elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione.</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Il TdN è composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo formale, dai soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al progetto, dai portatori dei principali interessi e punti di vista attinenti l'oggetto del percorso, oltre che rappresentativi delle realtà sociali sulle quali l'esito del percorso ha potenziali ricadute. Agli incontri del TdN partecipano un delegato per ciascun soggetto, selezionato dalla propria organizzazione.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Nella fase di condivisione il TdN si accorda su obiettivi del progetto e modalità di sollecitazione da utilizzare, mentre nella fase di svolgimento viene coinvolto soprattutto nella definizione puntuale degli strumenti DDDP (di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa) da utilizzare nel corso del processo e, in chiusura, su struttura e contenuti del DocPP.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Sono previsti almeno tre incontri della durata 2 ore circa, moderati e regolati dal curatore del processo: uno in fase di condivisione e due in fase di svolgimento (uno in apertura e uno in chiusura). La convocazione agli incontri viene inviata dal curatore (comunicazione mail) con OdG, orario, durata e regole della discussione.</p> <p>Nella prima seduta (fase di condivisione) il TdN definisce e condivide gli obiettivi del progetto, il programma del percorso, la mappatura dei portatori di interesse e le modalità di sollecitazione da utilizzare.</p> <p>Nella seconda seduta (apertura del percorso) il TdN definisce in modo puntuale gli strumenti DDDP (di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa) da utilizzare ed elabora uno o più scenari progettuali da approfondire.</p> <p>Nell'ultima seduta (chiusura del percorso) il Tavolo di Negoziazione condivide l'esito del processo e valida il DocPP.</p> <p>Il curatore del percorso facilita il dialogo e il confronto tra i componenti</p>

	<p>e redige i verbali sugli esiti della discussione. Il gruppo di discussione viene gestito ispirandosi alla tecnica del <i>focus group</i>, con sedie disposte in cerchio e alla presenza di un rappresentante dell'amministrazione. In caso di conflitti, l'obiettivo è mediare, chiedendo ai membri di concentrarsi su un metodo (proposto dal curatore) attraverso il quale trovare un accordo per risolvere/selezionare le varie opzioni emerse.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Il percorso partecipato è sviluppato attraverso un mix di strumenti per consentire la partecipazione anche ai "non addetti" (tecniche di discussione strutturata, outreach, festa di strada, sondaggio, ecc). La scelta e la sequenza da impiegare vengono condivise in fase di apertura con il TdN.</p> <p>Di seguito si propone un primo possibile elenco di strumenti da utilizzare nel corso del processo.</p> <p>FASE DI CONDIVISIONE DEL PERCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - World café (destinato alle associazioni e ai soggetti organizzati) - Focus group (dedicato al Tavolo di Negoziazione) <p>FASE DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO (apertura)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Outreach (per le strade della città) - Laboratorio creativo facilitato (aperto ai ragazzi delle superiori) - Laboratorio teatrale facilitato (aperto ai ragazzi delle medie) - Concorso web per la raccolta di prodotti culturali (aperto a tutti, con particolare riferimento alle giovani generazioni) - Focus group (dedicato al Tavolo di Negoziazione) <p>FASE DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO (chiusura)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sondaggio e/o votazione (aperto alla città) - Focus group (dedicato al Tavolo di Negoziazione)
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p>	<p>OUTREACH Interviste per le strade della città</p> <p>LABORATORIO CREATIVO FACILITATO Laboratorio realizzato a cura dei docenti delle scuole superiori per la creazione di prodotti culturali ispirati alla figura di G. B. Aleotti.</p> <p>LABORATORIO TEATRALE FACILITATO Laboratorio con operatori del settore per la produzione di uno spettacolo dedicato al periodo storico e alla figura dell'Aleotti.</p> <p>CONCORSO WEB Concorso web per le giovani generazioni per la creazione di prodotti culturali (foto, filmati, computer arts, ecc.) ispirati all'opera di Aleotti.</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p>	<p>SONDAGGIO E/O VOTAZIONE Sondaggio/votazione per la selezione e premiazione di prodotti culturali.</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>In fase di apertura del percorso partecipativo viene attivata una sezione dedicata del sito web istituzionale con link alla home page del sito istituzionale del Comune di Argenta. Le pagine web sono costantemente aggiornate per tutta la durata del percorso, con</p>

	pubblicazione di report periodici, materiale fotografico e possibilità di scaricare tutti i documenti che vengono via via prodotti durante il percorso.
--	---

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

Descrizione delle fasi (tempi)	<p>Fase 1: CONDIVISIONE DEL PERCORSO Durata: 2 mesi Attività: coinvolgimento e pre-consultazione degli attori e dei portatori di interesse; attività partecipative per la creazione del TdN; ricerca/raccolta materiali e dati su G.B. Aleotti; campagna di comunicazione. Obiettivi: condividere il processo con i principali attori; programmare le attività; individuare i canali comunicativi più efficaci. Risultati attesi: costituire il TdN con una sorta di contratto fra gli aderenti (condivisione di tempi, metodi, strumenti e persone da coinvolgere); diffondere capillarmente sul territorio e rendere accessibili le informazioni sul progetto.</p> <p>Fase 2: SVOLGIMENTO DEL PROCESSO 2a: Apertura Durata: 2 mesi Descrizione: interviste per le strade della città; laboratorio creativo con i ragazzi delle superiori; laboratorio teatrale con i ragazzi delle medie; concorso web per le giovani generazioni per la creazione di prodotti culturali (foto, filmati, computer arts, ecc.) ispirati all'opera di Aleotti. Obiettivi: consultare le persone in modo informale e coinvolgere nuovi soggetti; creare consapevolezza nelle nuove generazioni e sviluppare visioni condivise; stimolare e raccogliere soluzioni creative e dargli visibilità. Risultati attesi: offrire occasioni inclusive di scambio e confronto; ampliare la rappresentatività; raccogliere proposte per il riuso.</p> <p>2b: Chiusura Durata: 2 mesi Descrizione: sondaggio/votazione per la selezione e premiazione di prodotti culturali; performance teatrale finale realizzata dai partecipanti al percorso; redazione e consegna del Documento di Proposta Partecipata. Obiettivi: selezionare idee e proposte che saranno la base della programmazione futura; divulgare i risultati del processo. Risultati attesi: raggiungere scelte condivise e con un alto livello di fattibilità; formulare un documento ufficiale che confermi i risultati ottenuti e le proposte emerse.</p> <p>Fase 3: IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE Durata: Descrizione: dopo la validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia, l'Amministrazione si impegna a prendere atto dei risultati del percorso e a dare conto con un atto deliberativo dell'accoglimento in tutto o in parte delle proposte contenute nel DocPP. Qualora la delibera non accolga tali proposte, l'Amministrazione ne dà esplicita</p>
--------------------------------	--

	motivazione. Obiettivi: rendere pubblica e ufficializzare la decisione dell'ente responsabile. Risultati attesi: risposta dell'ente decisore.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Insegnanti: 4-5 Rappresentanti associazioni: 20-30 Testimoni esperti: 4-5 Adolescenti e giovani: 80 Singoli cittadini: 300

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

P) PETIZIONI art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI

NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

Associazione Ricerche Storiche di Consandolo
Centro artistico Argentano
Argentea Arte
Amici della Musica
Arrivano dal Mare
Corale Giuseppe Verdi
Terre srl
Istituto Comprensivo di Argenta n. 1 (partner)
Istituto Comprensivo di Argenta n. 2 (partner)

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

<p>Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso</p>	<p>Per fare in modo che le azioni di comunicazione siano più efficaci e riconoscibili, vengono predisposti logo e slogan dell'iniziativa e la relativa immagine coordinata direttamente riconducibile al progetto, utilizzata in tutti i prodotti di comunicazione.</p> <p>Per consentire ai cittadini di accedere facilmente a tutte le informazioni relative al processo si utilizzano diversi canali: sito web; materiale informativo e pubblicitario; contatti diretti e incontri ad hoc; strumenti di divulgazione propri dell'Amministrazione. Più in particolare è previsto l'utilizzo dei seguenti strumenti informativi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Inviti cartacei e mailing ai soggetti adulti da coinvolgere e incontri di presentazione del progetto a loro dedicati.• Locandine presso bacheche di zona e punti di incontro -bar, poste, scuole, ecc. (300 copie);• Interviste per le strade della città;• Spazio web del progetto con sezione dedicata sul sito istituzionale del Comune e degli istituti scolastici;• Eco-gadget personalizzato da regalare a chi partecipa alle attività (300 copie);• conferenza stampa di lancio;• comunicati stampa;• distribuzione del materiale cartaceo presso i punti di primo contatto comunali;• newsletter elettroniche;• sezione dedicata nel periodico dell'Amministrazione comunale "<i>Comune[Punto]Argenta</i>", distribuito a tutte le famiglie del Comune (7000 copie);
<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p>Pubblicazione sul web del DocPP e dei documenti e materiali prodotti durante il processo.</p> <p>Possibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP e presso la segreteria dell'istituto scolastico.</p> <p>Performance teatrale finale.</p> <p>Mostra dei prodotti dei laboratori con i ragazzi.</p>

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

*(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo** per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).*

Successivamente alla conclusione del processo, l'Amministrazione considererà la messa in atto di una o più azioni tra quelle di seguito individuate, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del progetto:

- Costituzione di un organismo ad hoc, il Comitato di monitoraggio, formato da alcuni partecipanti designati dagli altri partecipanti, con il compito di seguire l'attuazione di quanto deciso dall'Amministrazione comunale alla fine del percorso.
- Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo i contributi dei laboratori e delle attività di partecipazione sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
- Aggiornamento del sito web con sezione news dedicata agli sviluppi della decisione.
- Comunicazione ai partecipanti (newsletter dedicata al processo decisionale e al suo decorso) e affissione di comunicati di aggiornamento presso le bacheche di zona.
- Organizzazione di uno o più momenti pubblici annuali "aperti alla cittadinanza" dedicati alla presentazione delle azioni sviluppate (lettera invito con allegate informazioni distribuita porta a porta)

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
RISORSE UMANE		
2	Funzionari	Comune di Argenta
2	Docenti	Istituti comprensivi 1 e 2
RISORSE STRUMENTALI		
1	Spazio espositivo	Comune di Argenta
3	Sale pubbliche (capienza, 40, 80, 100 posti)	Comune di Argenta
1	Laboratorio informatico (20 posti)	Comune di Argenta
1	Teatro comunale	Comune di Argenta
2	Pc portatili	Comune di Argenta
2	Videoproiettore	Comune di Argenta
1	Fotocamera digitale	Comune di Argenta
1	Videocamera digitale	Comune di Argenta
1	Fotocopiatrice multifunzione a colori	Comune di Argenta

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettazione e coordinamento	€ 4.000,00	0,00	0,00	€ 4.000,00	100%	0%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Attività di facilitazione	€ 5.000,00	0,00	0,00	€ 5.000,00	100%	0%
Attività laboratoriali	€ 4.000,00			€ 4.000,00		
Materiali per laboratori	€ 1.500,00	0,00	0,00	€ 1.500,00	100%	0%
Catering per eventi pubblici	€ 500,00	0,00	0,00	€ 500,00	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progetto grafico e immagine coordinata	€ 2.500,00	0,00	0,00	€ 2.500,00	100%	0%
Stampe e copie prodotti di comunicazione	€ 2.500,00	0,00	0,00	€ 2.500,00	100%	0%
TOTALE	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	100%	0%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario *allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti*)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Antonio Fiorentini, legale rappresentante del Comune di Argenta, in qualità di Sindaco pro tempore, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. copia dell'atto (delibera di Giunta) relativo all'**impegno formale** dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto.
2. **accordo formale** stipulato dal soggetto richiedente ed ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati.
3. **curricula** di tutti i soggetti (interni ed esterni) indicati nello staff.

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contenga i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

- b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 25/10/2013

Firmato in digitale
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente

Il Sindaco Antonio Fiorentini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.lgs 82/20155 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.